



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

E-Mail: sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

TRENORD: PER SCONGIURARE NUOVE PARALISI ALLE DICHIARAZIONI DELL'A.D. DEVONO SEGUIRE I FATTI !!!

Lo sciopero del 18 gennaio ha riscontrato una straordinaria partecipazione con un'altissima adesione che, in alcuni impianti, ha raggiunto il 100%; questo dimostra, se mai ve ne fosse il bisogno, la decisione, la forza, l'unità dei lavoratori di Trenord che rivendicano il referendum, ovvero la modifica del Contratto Aziendale di Lavoro.

Nonostante la concomitanza dello sciopero, che certamente non favoriva la partecipazione, diverse centinaia di lavoratori hanno partecipato alla manifestazione che si è svolta a Milano Cadorna dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

In tale occasione il nuovo Amministratore Delegato di Trenord, distinguendosi dal suo predecessore, ha incontrato una delegazione composta dalla Segreteria Regionale dell'Or.S.A. ed alcuni lavoratori dell'Assemblea Autoconvocata, all'incontro era presente anche il Responsabile del Personale di Trenord.

Durante l'incontro l'A.D. ha dichiarato la necessità di recuperare un clima sereno affinché sia superata, anche dal punto di vista delle relazioni sindacali, la difficile situazione che ha caratterizzato, negli scorsi mesi ed in particolare nel mese dicembre, il servizio di Trenord.

La delegazione sindacale ha puntualizzato che le cause della "tempesta perfetta" non sono certamente da ricercare nei lavoratori, ma dalla sciagurata decisione di voler applicare in modo arrogante un contratto contestato dalla maggioranza dei lavoratori, e dal contestuale avvio del nuovo sistema informatico di gestione non adeguatamente testato.

Quest'ultimo problema avrà delle ricadute negative anche nei confronti dei lavoratori, in quanto impedisce il regolare pagamento delle competenze variabili e straordinarie effettuate dal personale mobile per il prossimo semestre.

E' stato denunciato che è inconcepibile respingere la richiesta del referendum sottoscritta da circa il 50% dei dipendenti, ed è altrettanto antidemocratica la decisione di demandare la validazione del contratto ad un'assemblea di RSU scadute da 6 anni dove la maggioranza favorevole è stata raggiunta solo grazie a 4 telegrammi.

Un scelta autoritaria che ha accentuato le tensioni causate dalla decisione di definire in gran fretta, senza coinvolgere i lavoratori, un contratto decisamente spinto in termini di produttività. I diversi contratti e le differenti consuetudini presenti nelle due aziende di provenienza richiedevano una maggior partecipazione dei lavoratori, ed attenzione nella definizione delle nuove retribuzioni e normative.

Ancora più sbagliato non tenere in considerazione le osservazioni e le richieste dell'Or.S.A., tra le OO.SS. maggiormente rappresentative e la principale nel personale mobile, errore che si è spinto sino a sottoscrivere il nuovo contratto senza la sua condivisione.

Le proteste sindacali che sono seguite ed i conseguenti effetti sui cittadini lombardi sono i risultati dei gravi errori commessi da Trenord durante la trattativa contrattuale in quanto è stata sottovalutata la rappresentanza dell'Or.S.A. e la capacità di reazione dei lavoratori. Oggi con la nomina del nuovo A.D. di Trenord sono necessari atti formali che si pongono in discontinuità rispetto alla precedente gestione, quindi è necessario correggere rapidamente questi errori.

Nel merito, è assurdo che in Lombardia, dove si riscontra un alto costo della vita, le indennità variabili riscontrino, in alcuni casi, una completa eliminazione (indennità manutenzione - vetture eccedenti PV) ed in altri casi una riduzione che supera il 50%. Mentre il sistema della premialità individuale pone a rischio la regolarità dell'esercizio ferroviario in quanto prevede la concorrenza tra lavoratori e il superamento delle normative contrattuali.

E' altrettanto incomprensibile sottoscrivere un Contratto di Lavoro tralasciando di definire la confluenza della retribuzione minima tabellare dei lavoratori di provenienza ramo LeNord, in quanto, a due mesi dall'attivazione, non si conosce il nuovo inquadramento professionale.

Per quanto attiene il precorso di validazione del Contratto Aziendale è stato confermato che l'approvazione deve avvenire attraverso il giudizio lavoratori, è altresì palese l'urgenza di garantire ai lavoratori di Trenord delle Rappresentanze ai Lavoratori attraverso l'immediata elezione delle RSU ed RLS.

L'A.D. ha dichiarato che l'avvio del nuovo Contratto è avvenuto in data antecedente alla sua nomina e, per questo motivo, risultava impossibile arrestare "l'aereo, in quanto era già decollato", nel contempo si dovevano affrontare due questioni prioritarie.

La prima legata al recupero della regolarità del servizio ferroviario, la seconda quella afferente il pagamento delle competenze variabili del Personale Mobile con lo stipendio del prossimo 27 gennaio, anche in questo caso la causa è stato il sistema Goal Rail che non si è interfacciato con quello di pagamento delle retribuzioni.

Nel merito dei problemi esposti l'A.D. ha dichiarato che il Contratto contiene alcune storture da correggere ed ha ribadito la volontà di dialogare con tutte le rappresentanze sindacali affinché si possa recuperare un rapporto di tranquillità e collaborazione con tutti i lavoratori, ha condiviso la necessità di garantire, in tempi brevi, le nuove rappresentanze dei lavoratori (RSU ed RLS).

La delegazione sindacale, nel raccogliere l'invito dell'A.D., si è resa disponibile a rasserenare il clima purché alle dichiarazioni seguano i fatti, quindi l'apertura di un confronto per modificare il Contratto nelle parti segnalate e l'immediata contrattazione per modificare i turni attualmente in vigore.

A seguito di alcune richieste di chiarimento il Responsabile del Personale ha spiegato che ai lavoratori i quali, per effetto di assenze, avevano nei primi mesi del 2012 un saldo zero della retribuzione variabile, sarà riconosciuta comunque una cifra forfettizzata media.

Relativamente alla scelta del welfare, lo stesso Responsabile del Personale ha precisato che la data del 15 gennaio non rappresenta una scadenza perentoria, inoltre tutti coloro che hanno scelto il welfare di provenienza potranno, in qualsiasi momento, scegliere il welfare Trenord in quanto l'obiettivo aziendale è quello che tutti i dipendenti si riconoscano nel welfare aziendale.

In tema di welfare è necessario correggere la condizione che si è determinata lo scorso aprile affinché gli organi di gestione e controllo siano l'espressione di tutti i dipendenti revisione, doverosa se, come succede in Trenord, la parte attualmente esclusa è quella che rappresenta la maggioranza dei lavoratori.

Nelle dichiarazioni del nuovo Amministratore Delegato è stato indubbiamente riscontrato un diverso atteggiamento ma è evidente che la discontinuità si deve concretizza con i fatti. In questo senso auspichiamo che dalle affermazioni si passi rapidamente ad una formale convocazione.

Il prossimo 30 gennaio alle ore 10.30 presso il Tribunale del Lavoro di Milano è fissata la prima udienza del ricorso presentato da 190 lavoratori i quali hanno richiesto l'annullamento del Contratto Aziendale e, in subordine, la richiesta di referendum per renderne vincolante l'applicazione.

La determinazione, l'unità e l'impegno dei lavoratori di Trenord stanno segnando una significativa traccia nella storia sindacale nel mondo del lavoro ed in particolare in quello dei trasporti, compete all'azienda ed alle Istituzioni prenderne atto e ricercare le necessarie soluzioni per il bene di Trenord, dei lavoratori e, non di meno, dei cittadini Lombardi.

Con la fermezza e la convinzione di rappresentare la stragrande volontà dei lavoratori e per difendere nel mondo del lavoro ideali quali la democrazia e la rappresentanza, in assenza di atti formali, saremo costretti a nuove iniziative di mobilitazione le cui conseguenze ricadranno ancora una volta sui cittadini, utenti, pendolari della Lombardia.

In previsione delle prossime elezioni delle RSU ed RLS, così come richiesto all'A.D., l'Or.S.A. si impegna nel prossimo mese di marzo ad organizzare, in tutti gli impianti, delle elezioni primarie dove tutti i lavoratori potranno esprimersi ed eleggere i candidati che saranno inseriti nelle liste dell'Or.S.A.

Più esplicitamente nelle liste che saranno presentate dall'Or.S.A. in occasione delle prossime elezioni delle RSU ed RLS saranno inseriti i colleghi che saranno eletti in occasione delle votazioni delle primarie.

Documento approvato all'unanimità dalla Segreteria Regionale Or.S.A. Lombardia e dall'Assemblea Lavoratori Autoconvocati di Trenord.

Milano, 21 gennaio 2013